



Bozen, 16.03.2021

Bearbeitet von:

Al Consigliere provinciale
Sandro Repetto
Partito Democratico con Le Civiche

Piazza Silvius Magnago, 6
39100 Bolzano

Per conoscenza: Al Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Sig. Josef Noggler
Piazza Silvius Magnago, 6
39100 Bolzano

Risposta all'interrogazione n. 1264 Diffusione del coronavirus in Provincia di Bolzano

Presentata da Partito Democratico con Le Civiche – Consigliere Sandro Repetto

Egregio Consigliere provinciale,

in risposta all'interrogazione in oggetto dopo aver consultato l'Azienda sanitaria si evidenzia quanto segue:

Ad 1:

Quanti sono, a partire dallo screening di massa, i positivi diagnosticati al 30.11.2020 con il test antigenico rapido che non hanno avuto conferma con test molecolare e che di fatto andrebbero aggiunti al totale dei 23.127 contagi della nostra provincia.

Il rilevamento tramite test antigenici rapidi è iniziato in data 27 novembre 2020. Dal 27 al 30 novembre sono state rilevate e messe subito in isolamento 347 persone positive al test antigenico rapido.

Ad 2:

Come si spiega l'Assessore Widmann l'andamento dei contagi nella nostra provincia in questa seconda ondata. Quali sono le cause, e di quale entità effettiva (se rapportata alla prima ondata) è l'impressionante aumento dei contagi nella nostra Provincia?

Sull'andamento dei contagi si possono esprimere soltanto delle ipotesi. Sicuramente, l'allentamento delle misure di contenimento durante i mesi estivi, dovuto al quasi azzeramento di nuovi casi, ha causato nella popolazione la sensazione di essere ormai fuori pericolo e ciò ha comportato una minore attenzione alle misure di protezione (distanziamento, mascherine, lavarsi le mani). Una ripresa autunnale era comunque prevista dagli esperti in tutta Europa per via delle caratteristiche stagionali del virus, alla pari dei virus influenzali.

Ad 3:

Come si spiega l'elevato numero dei contagi in ambito sanitario? Sono attribuibili a carenze di tipo organizzativo, non sono state introdotte tempestive modalità di monitoraggio costante?

Vedi risposta 4

Ad 4:

Come si spiegano i contagi avvenuti al brindisi per l'inaugurazione di un nuovo servizio specialistico presso l'ospedale di Bolzano? Ed i 14 contagi riscontrati qualche settimana fa nel gruppo delle sale operatorie? E sono rimasti 14 o sono aumentati?

I contagi nell'Ospedale di Bolzano non sono stati di particolare rilevanza statistica neanche nel gruppo delle sale operatorie.



L'intero Ospedale di Bolzano ha mostrato una recrudescenza diffusa di contagi tra il personale in perfetta sintonia con quanto stava avvenendo nella popolazione generale.

Ad 5:

Avendo la Giunta provinciale potere di indirizzo e di controllo sull'Azienda sanitaria e potendosi avvalere della consulenza della Commissione di esperti, quali sono state le indicazioni ed in quali ambiti sono stati concessi investimenti ad hoc a favore dell'Azienda sanitaria?

Sono stati stanziati fondi ad hoc tra PC e Azienda Sanitaria da gestire tramite l'Azienda Sanitaria e la Protezione Civile, servizi al fine della Legge 4/2020 Art. 1 comma 3

Ad 6:

Per quale motivo, in ambito ospedaliero, non si è dato un concreto supporto al Dipartimento di prevenzione che già nella prima metà di ottobre dava evidenti segnali di sovraccarico e sofferenza? Con un budget per la sanità pubblica di quasi 1.250.000.000 di € all'anno non si sarebbe dovuto lesinare in una fase emergenziale per il territorio nel finanziare adeguatamente sia il Dipartimento per la prevenzione che la Medicina di base e territoriale (potenziando ulteriormente le USCA).

Il Dipartimento di Prevenzione è stato notevolmente potenziato. Per potenziare l'assistenza domiciliare della Medicina di base sono state costituite le USCA per far fronte al meglio alla pandemia.

Ad 7:

Che fine ha fatto il previsto potenziamento del laboratorio per arrivare a 5.000 test PCR?

Le dotazioni permettono ad oggi di arrivare a 5.000 tamponi/giorno. Nel frattempo usiamo test Antigenici e arriviamo ad un totale sopra di 21.000/giorno.

Ad 8:

A quanto ammontano gli stanziamenti finanziari straordinari che la Giunta provinciale ha deliberato a favore della sanità e come si ripartiscono, per quali comparti e con quali finalità?

Il totale degli stanziamenti è stato di 51 milioni, 49 per spesa corrente e 2 milioni per gli investimenti.

I 49 milioni sono stati così ripartiti:

- 21,6 milioni per i test
- 2,4 milioni per il personale
- 25 milioni per il potenziamento

Servizi al fine della Legge 4/2020 Art. 1 comma 3.

Ad 9:

Qual è la valutazione della Giunta provinciale e il parere espresso dalla Commissione di esperti in merito all'operato ed ai risultati ottenuti dalla task force promossa dalla Direzione generale dell'ASL?

La Commissione esperti non esprime valutazioni sull'operato della Task Force dell'Azienda sanitaria.

La valutazione della Giunta è positiva.

Ad 10:

Considerate le note criticità e le dinamiche di conflitto che lamentano molti medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, quali strategie sono state messe in atto, e quali risultati si sono ottenuti, nel coinvolgerli in modo partecipato e pienamente cooperativo?

I Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta sono stati coinvolti nell'esecuzione di tamponi antigenici rapidi, al fine di evitare che il rafforzamento di tali attività gravi esclusivamente sul Dipartimento di Prevenzione. L'AS ha predisposto materiale informativo sulla corretta esecuzione dei test, sulle procedure da applicare in caso di positività riscontrata e sulla messa in malattia. I MMG sono stati forniti di kit per eseguire i test rapidi nonché di DPI necessari e infine, è stata accordata una remunerazione per ogni test rapido effettuato, in base agli accordi presi a livello nazionale con le rappresentanze sindacali.

**Ad 11:**

Con delibera Nr. 736/20 è stato disposto, che anche nei confronti dei soggetti identificati come contatti stretti di persone risultate positive all'infezione da SARS-CoV-2, accertata mediante test antigenico rapido, venga immediatamente disposta la misura della quarantena precauzionale a seguito di registrazione nella piattaforma Covid-19 da parte dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta. Com'è possibile che domenica 29 alle 17.47 l'ASL comunichi che la nuova maschera che servirà ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta di inserire i contatti stretti (familiari) nella piattaforma covid-19 sarà purtroppo disponibile solo fra qualche giorno? Non si poteva pensarci prima? Ed il problema informatico è veramente così complesso da necessitare di una settimana di tempo per risolverlo?

Garantire il flusso dati da fonti eterogenee richiede senz'altro interventi complessi dal punto di vista informatico e spesso non tutti i possibili falli sono prevedibili a priori. Ogni nuovo sistema informatico complesso ha sempre bisogno di un periodo di rodaggio per migliorarlo ed eliminare eventuali errori.

Distinti saluti

L'Assessore
Thomas Widmann
(sottoscritto con firma digitale)